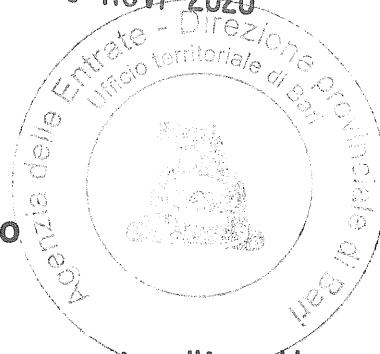


05 NOV. 2020



**ASSEMBLEA ORDINARIA
ASSOCIAZIONE TERIAMIK ONLUS TRIGGIANO
Verbale del 31 OTTOBRE 2020**

Il giorno 31 ottobre duemilaventi alle ore 16,30 si è tenuta, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria dei soci dell'Associazione di Volontariato TERIAMIK onlus.

L'Assemblea si è svolta a mezzo audio-video-conferenza con strumenti telematici, in conseguenza della situazione creatasi in tema di prevenzione e di contenimento del contagio da Covid-19, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. *Decisione riguardo l'assunzione della Qualifica di OdV nell'ambito degli ETS di cui al D.Lgs. 117/2017;*
2. *Modifica dello Statuto della Associazione ex art.101, comma 2, D.lgs.117/2017;*
3. *Varie ed eventuali.*

Il Presidente, constatata la validità della seduta, chiama il sig. Michele Malerba a fungere da Segretario della riunione ed estensore del presente verbale.

Il Presidente illustra i motivi che hanno portato il Consiglio Direttivo dell'Associazione a proporre il presente odg.

Si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno:

- dopo ampia discussione, in continuità di intenti e di azione con l'Associazione di Volontariato "TERIAMIK onlus",

l'Assemblea approva

la trasformazione di TERIAMIK onlus AdV in TERIAMIK OdV (Organizzazione di Volontariato), Ente del Terzo Settore, con sede in Triggiano, in conformità al dettato del D.Lgs 117/2017.

Si passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno:

- il Presidente dà lettura della bozza del Statuto di TERIAMIK OdV predisposta dal Consiglio Direttivo e delle variazioni pervenute dai soci a seguito di diffusione della stessa. Dopo ampia discussione,

l'Assemblea approva

Il testo dello Statuto della Organizzazione di Volontariato (OdV) "TERIAMIK", così come riportato in allegato al presente atto, demandando al Presidente di effettuarne la registrazione.

Si passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno:

- L'Assemblea dichiara di non aver null'altro da porre alla propria attenzione.

Non essendovi altri punti sui quali deliberare, il Presidente, alle ore 17,10 scioglie l'Assemblea.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario

Michele Malerba

Il Presidente

Luigi Blasio



Associazione di Volontariato TERIAMIK - ONLUS

70019 Triggiano - viale Gramsci snc

c/o Parrocchia S. Giuseppe Moscati in S.Lorenzo

Iscritta al n.1358 del Registro Regionale Generale delle AdV (atto dir. 669 del 7/7/2011)

e-mail: teriamik.onlus@gmail.com

05 NOV. 2020

8055 Serie 3

ESSENTE

L'Incaricato

Andrea CORNELIA

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
Michele GRAMICAROTA

STATUTO dell'Organizzazione di Volontariato **TERIAMIK**

Premesso che

- la comunità della Parrocchia San Giuseppe Moscati in San Lorenzo al Viale Gramsci snc - Triggiano (Ba) (nel seguito Comunità), ispirandosi ai principi della fede cristiana e al valore della dignità della persona umana, fin dal 2003 ha portato avanti il gemellaggio con la parrocchia di Nostra Signora dell'Assunzione di Nasso-Koumi (che comprende i villaggi di Koumi, Kokorowè, Nasso e Samagan della Valle del Ku) in Burkina Faso e con Missione delle Suore Adoratrice del Sangue di Cristo in Mamurras in Albania),

Considerato che

- tale gemellaggio ha consentito alla Comunità di prendere atto che l'indifferenza verso la persona, il mancato rispetto dei suoi diritti e dell'intero creato hanno portato a gravi disequilibri socio-economici ed ambientali in varie parti del mondo, inasprendo i contrasti e mettendo a rischio di sopravvivenza lo stesso pianeta in cui viviamo,

il rispetto della persona, dei diritti umani e dell'ambiente favorisce il miglioramento delle condizioni sociali e lo sviluppo delle diverse culture e consente di instaurare relazioni amichevoli con altre comunità per favorire scambi interculturali e la reciproca crescita,

nel 2009 la Comunità ha espresso la necessità di costituire un'Associazione indipendente, apolitica e senza fini di lucro, denominata TERIAMIK onlus per perseguire le finalità di promozione della solidarietà sociale, di cooperazione internazionale e di dialogo fra le diverse culture, nonché tutte le attività previste da specifico statuto,

- in maniera del tutto speculare anche in Burkina Faso si costituiva nel 2010 l'Association pour le Jumelage entre les Parroisses Nasso-Koumi et San Giuseppe Moscati.
- le due Associazioni hanno collaborato per permettere a ciascuna delle due comunità gemellate di conoscere e apprezzare il modo di vivere e la cultura dell'altra, per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni della Parrocchia di Nasso-Koumi tramite azioni concrete di solidarietà internazionale
- nel tempo TERIAMIK onlus, coinvolgendo sempre la Comunità, oltre ad aver sviluppato specifici progetti nella valle del Ku in collaborazione con l'Association pour le Jumelage entre les Parroisses Nasso-Koumi et San Giuseppe Moscati e con la Missione delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo in Mamurras (Albania) ha anche sviluppato iniziative di solidarietà con la diocesi di Bobo-Dioulasso in Burkina Faso e con altri paesi africani (Togo),
- diversi soci e membri della Comunità hanno anche allargato il loro orizzonte all'America Latina (Bolivia, Haiti).
- TERIAMIK onlus, con Atto Dirigenziale n. 669 del 7 luglio 2011 del Responsabile del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia, è iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato e che nel 2017 è intervenuto il D.Lgs 117 (Aggiornato

al 30/06/2020) che impone la trasformazione delle Associazioni di Volontariato in Organizzazioni di Volontariato,

Tutto ciò premesso e considerato

Costituzione - Denominazione – Sede - Durata

Art. 1. In continuità di intenti e di azione con l'Associazione di Volontariato TERIAMIK onlus è costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge, con sede in Triggiano, quale Ente del terzo settore, l'Organizzazione di Volontariato (OdV) denominata "TERIAMIK" in conformità al dettato dell'art. 32 del D.Lgs 117/2017. L'organizzazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) allorché istituito.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposta con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2. L'Organizzazione "TERIAMIK", più avanti chiamata per brevità anche Associazione, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Finalità e attività

Art. 3. L'Associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Ed in particolare persegue le seguenti finalità:

umanitarie, culturali ed educative, di utilità pubblica, di solidarietà sociale e di promozione e tutela dei diritti umani e civili che si concretano, a livello istituzionale, con lo svolgimento di attività di cooperazione allo sviluppo – cooperazione intesa nell'accezione più ampia del termine - a favore delle popolazioni svantaggiate dei paesi più poveri. Si darà, comunque, la priorità ai gemellaggi già costituiti.

In particolare, l'Associazione si prefigge le seguenti finalità:

- a) promuovere la mondialità, l'uguaglianza, la pace nonché la difesa e l'attuazione dei diritti umani nello spirito di fraternità;
- b) favorire attività di sviluppo, auto-sviluppo e sviluppo sostenibile nei settori fondamentali della vita umana quali alimentazione, alfabetizzazione e sanità;
- c) sostenere attività di educazione allo sviluppo e di sensibilizzazione nel territorio locale nazionale tramite seminari di informazione e formazione in loco e nelle scuole sulle tematiche di cui l'Associazione si fa promotrice;
- d) incoraggiare scambi internazionali tra giovani di cultura diversa per favorire la reciproca conoscenza ed approfondire tematiche di mondialità, solidarietà ed ambiente;
- e) realizzare campagne e "fund raising" (raccolta fondi) per finanziare i progetti, utilizzando metodi adeguati e conformi al presente statuto;
- f) organizzare convegni, seminari e giornate di solidarietà internazionali;
- g) sostenere adozioni a distanza e svolgere attività di cooperazione ed assistenza in adozioni internazionali (legittimanti e non);
- h) collaborare con altre associazioni, organismi non governativi, OdV e più in generale ETS, nonché con gruppi informali di volontariato, organismi internazionali, enti pubblici ed enti locali, università, scuole, organismi ecclesiali, diocesi, istituti missionari, imprese e singoli privati;
- i) svolgere attività editoriale e di stampa nei limiti previsti dalle vigenti leggi, nonché gestire centri di documentazione ed attività informatiche e multimediali;
- l) realizzare viaggi di turismo responsabile attraverso i quali promuovere la conoscenza dei popoli nel rispetto della loro cultura e del loro ambiente;
- m) promuovere lo sviluppo dell'economia solidale e della finanza etica;
- n) favorire il mercato alternativo ed il commercio equo e solidale;
- o) promuovere la nascita e favorire la collaborazione attraverso cooperative di lavoro presenti anche in loco.

L'Associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle sopra elencate. Essa potrà, tuttavia, svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie per natura in quanto integrative delle stesse ma comunque in via non prevalente.

Art. 4. L'Associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività:

raccolta delle quote di iscrizione annuale, da contributi straordinari di soci e privati, da rimborsi, da contributi e finanziamenti Pubblici e privati, dai proventi di manifestazioni varie, da lasciti e donazioni, dalla donazione del 5 per mille o simili. L'Associazione può possedere anche beni immobili e beni mobili, purché indicati dettagliatamente nel rendiconto economico consuntivo.

Art. 5. Per lo svolgimento delle predette attività l'Associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Art. 6. Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 l'Associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Per le attività d'interesse generale prestata l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che le stesse siano svolte quali attività secondarie e strumentali nei limiti di cui all'art. 6 D.Lgs. n.117/2017.

Soci

Art. 7. Possono diventare soci dell'Associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione mettendo a disposizione gratuitamente e volontariamente il proprio tempo libero e le proprie capacità.

Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di volontariato.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

Soci appartenenti ad uno specifico Comune differente da quello di Triggiano e ad una stessa comunità, anche parrocchiale, al fine di meglio diffondere nel tessuto sociale in cui sono presenti lo spirito ed il sostegno ai progetti e alle attività della Associazione, possono proporre di organizzarsi in Sezione dell'Associazione, se in numero non inferiore a cinque. La proposta di costituzione della sezione viene fatta dai soci interessati al Consiglio Direttivo che, dopo esame della stessa, ne approva o meno la costituzione. Nel Consiglio Direttivo viene riservato, di diritto, un posto per il rappresentante di ciascuna sezione dell'Associazione. Il rappresentante, designato dai soci della sezione, viene nominato membro del Consiglio Direttivo dall'Assemblea dei soci. Le sezioni non hanno autonomia giuridica, contabile ed economica e le iniziative, anche se svolte localmente, dovranno essere sempre riportate al Consiglio Direttivo per l'approvazione, l'armonizzazione e il coordinamento delle stesse.

Art. 8. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Art. 9. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

Diritti e doveri dei soci

Art. 10. I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.

Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti.

I soci che abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Perdita della qualità di socio

Art. 11. La qualità di socio si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Volontari

Art. 12. Sono volontari gli associati che aderiscono all'Associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. n. 117/17 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I soci che prestano attività di volontariato ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

Sostenitori

Art. 13. Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto,

non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'Associazione.

Lavoratori

Art. 14. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Organi Sociali e Cariche Elettive

Art. 15. Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di controllo, laddove eletto;
- d) il Revisore dei conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

L'Assemblea

Art. 16. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci e ciascuno associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Art. 17. L'Assemblea, è convocata almeno 10 giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Art. 18. L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;

- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti. Nel numero dei consiglieri da eleggere è compresa la riserva di posti da destinare a ciascuna sezione;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio Direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio Direttivo;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 19. L'Assemblea, in prima convocazione, è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati aventi diritto di voto, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce in avviso di convocazione; in seconda convocazione, è validamente costituita se presenti un numero di soci aventi diritto di voto, in proprio, o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce in avviso di convocazione, superiore di almeno una unità il numero dei componenti il Consiglio Direttivo. Ciascun socio può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 20. Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 21. Nelle delibere che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

Consiglio Direttivo

Art. 22. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 a un massimo di 11 componenti, eletti dall'Assemblea. Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

In particolare è riservato un posto di consigliere da destinare a ad un socio per ciascuna sezione.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Art. 23. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima, ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 24. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente;
- elegge tra i propri componenti il vice presidente;
- elegge il tesoriere e il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'Associazione;

- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci e di costituzione delle nuove sezioni;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

Il rappresentante degli enti associati, ove eletto dall'Assemblea nel Consiglio Direttivo, è escluso dalle cariche elettive di Presidente, Vice Presidente, Tesoriere e Segretario.

Art. 25. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Presidente

Art. 26. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Rappresenta l'Associazione presso gli enti associati, ove sia prevista la rappresentanza dell'Associazione.

Può delegare parte delle sue funzioni ad altri consiglieri o soci previa approvazione del Consiglio Direttivo. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Il Tesoriere

Art. 27. Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio Direttivo.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario

Art. 28. Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio Direttivo e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

L'Organo di controllo

Art. 29. Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Revisore legale dei conti

Art. 30. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 31. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Art. 32. Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) rendite patrimoniali;
- f) attività di raccolta fondi;
- g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 117/17 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'Associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 33. Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 34. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Libri sociali

Art. 35. L'Associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati
- b) registro dei volontari;

- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e di eventuali altri organi sociali;
- e) libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo e dei Revisori Legali dei Conti qualora obbligati e/o previsti.

Pubblicità e trasparenza

Art. 36. Il Consiglio Direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio Direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'Associazione.

Bilancio sociale e informativa sociale

Art. 37. Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione dei beni

Art. 38. Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art.20 comma 2 dello statuto.

In caso di scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Norma finale

Art. 39. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.

